

GUIDE ALLEVAMENTO CGFA

Bengala

Guida all'allevamento e all'addestramento: corso in 16 lezioni.
Caratteristiche, generazioni, allevamento, gattini, salute e energia.

Guida completa · tutte le 16 lezioni

Videoguida e scheda gratuita del tuo gatto: https://www.citygraphnapoli.it/video/guide-allevamento/bengala/

Bengala in breve

ORIGINE
Stati Uniti · incroci con il gatto leopardo asiatico

RICONOSCIMENTO
FIFe categoria 3 · in Italia ANFI · TICA

PESO
maschio 5-7 kg · femmina 3,5-5 kg (indicativo)

VITA MEDIA
circa 12-16 anni (indicativo)

PELO
corto, fitto, morbidissimo, a volte con riflessi «glitter»

COLORI
brown, snow e silver · disegno spottato o marmorizzato

CARATTERE
attivissimo, curioso, giocherellone, ama l'acqua

SCEGLI
solo gatti di 4ª generazione o successive, con pedigree

Le 16 lezioni

1 Le origini
2 Aspetto e misure
3 Il pelo
4 Disegni e colori
5 Le generazioni: da F1 a F4
6 Il carattere
7 Allevare: scegliere i riproduttori
8 Calore e accoppiamento
9 Gravidanza e parto
10 I gattini
11 Alimentazione
12 Cura e movimento
13 La salute
14 Educare il gatto in casa
15 Esposizioni e pedigree
16 Le regole in Italia

LEZIONE 1 DI 16

Le origini

Dal gatto leopardo asiatico al gatto di casa



Il Bengala nasce negli Stati Uniti dall'incrocio tra gatti domestici e il gatto leopardo asiatico, un piccolo felino selvatico dell'Asia, quello che vedi nella foto. I primi incroci risalgono agli anni Sessanta, ma il vero programma di razza parte negli anni Ottanta, con l'obiettivo di avere l'aspetto di un piccolo leopardo e il carattere di un gatto di casa. Dopo molte generazioni di Bengala accoppiati tra loro, oggi è un gatto domestico riconosciuto dalle principali federazioni.

- **Antenato: il gatto leopardo asiatico**
- **Incroci negli Stati Uniti**
- **Programma di razza dagli anni '80**
- **Oggi è un gatto domestico**

LEZIONE 2 DI 16

Aspetto e misure

Atletico, muscoloso, selvatico



Il Bengala è un gatto di taglia media o grande, lungo, robusto e molto muscoloso, con le zampe posteriori un po' più alte delle anteriori e una coda spessa con la punta scura. La testa è piccola rispetto al corpo, con orecchie corte e arrotondate e occhi grandi e ovali. Il peso è indicativo: di solito il maschio sta tra cinque e sette chili, la femmina tra tre e mezzo e cinque. Vive in media dai dodici ai sedici anni.

- Maschio 5-7 kg · femmina 3,5-5 kg
- Zampe posteriori un po' più alte
- Corpo lungo e molto muscoloso
- Testa piccola, orecchie corte

LEZIONE 3 DI 16

Il pelo

Corto, fitto, morbido come una pelliccia



Il pelo è corto, fitto e aderente, e al tatto è morbidissimo, più simile a una pelliccia che al pelo di un gatto comune. In molti soggetti la punta del pelo riflette la luce come se fosse cosparsa di polvere dorata: è il cosiddetto effetto glitter. Il disegno deve avere un forte contrasto e continuare anche sulla pancia, che è sempre maculata. Perde poco pelo e non si annoda: basta una passata a settimana.

- Corto, fitto e aderente
- Morbidissimo al tatto
- Effetto glitter in molti gatti
- Pancia sempre maculata

LEZIONE 4 DI 16

Disegni e colori

Rosette, macchie e marmorizzato



Il Bengala ha due disegni. Lo spottato, con macchie o rosette, cioè macchie con il centro più chiaro come quelle del leopardo, ed è il più conosciuto. E il marmorizzato, con grandi chiazze orizzontali che ricordano il marmo. I colori più diffusi sono il brown, dal sabbia al rosso dorato con macchie scure, lo snow, con il fondo chiaro quasi bianco e occhi azzurri o verdi a seconda della varietà, e il silver, con il fondo argento. Le federazioni non riconoscono tutti gli stessi colori.

- Brown a rosette
- Snow
- Silver

LEZIONE 5 DI 16

Le generazioni: da F1 a F4

Più lontano dal selvatico, più domestico



Si parla di generazioni. Nella prima, detta effe uno, uno dei genitori è un gatto leopardo selvatico. Nella seconda e nella terza il selvatico è ancora vicino: sono ibridi, spesso più timidi e difficili, e i maschi sono di solito sterili. Dalla quarta generazione in poi, con almeno quattro generazioni di Bengala accoppiati tra loro, si ha un gatto domestico, l'unico che le federazioni accettano in esposizione. Per la famiglia scegli solo gatti di quarta generazione o successive.

- F1: un genitore è selvatico
- F2 e F3: ancora ibridi vicini
- Da F4 in poi: gatto domestico
- Per la casa: solo F4 e successive

LEZIONE 6 DI 16

Il carattere

Un atleta curioso che non sta mai fermo



Il Bengala è un gatto affettuoso ma soprattutto attivissimo. Corre, salta, si arrampica, impara da solo ad aprire porte e cassetti e vuole partecipare a tutto quello che fai. Molti adorano l'acqua: giocano con il rubinetto, la ciotola e a volte entrano persino nella doccia. È socievole e spesso parla molto. Il rovescio della medaglia è la noia: un Bengala che si annoia diventa distruttivo. Non è il gatto giusto per chi cerca un soprammobile tranquillo.

- Energia altissima, tutto il giorno
- Ama l'acqua e i giochi d'acqua
- Intelligente: apre porte e cassetti
- Si annoia facilmente

LEZIONE 7 DI 16

Allevare: scegliere i riproduttori

Allevare significa migliorare la razza



Allevare significa migliorare la razza, non solo far nascere gattini. I riproduttori devono avere il pedigree di una federazione felina, in Italia per esempio l'Associazione Nazionale Felina Italiana, ed essere gatti domestici di quarta generazione o successive. Servono l'ecografia del cuore, ripetuta negli anni, il test genetico per l'atrofia della retina del Bengala e per il deficit di piruvato chinasi, e i test per immunodeficienza e leucemia felina. Il carattere deve essere socievole e stabile.

- **Pedigree, quarta generazione o oltre**
- **Ecografia del cuore**
- **Test DNA: retina e enzima PK**
- **Carattere stabile e socievole**

LEZIONE 8 DI 16

Calore e accoppiamento

L'ovulazione arriva con l'accoppiamento



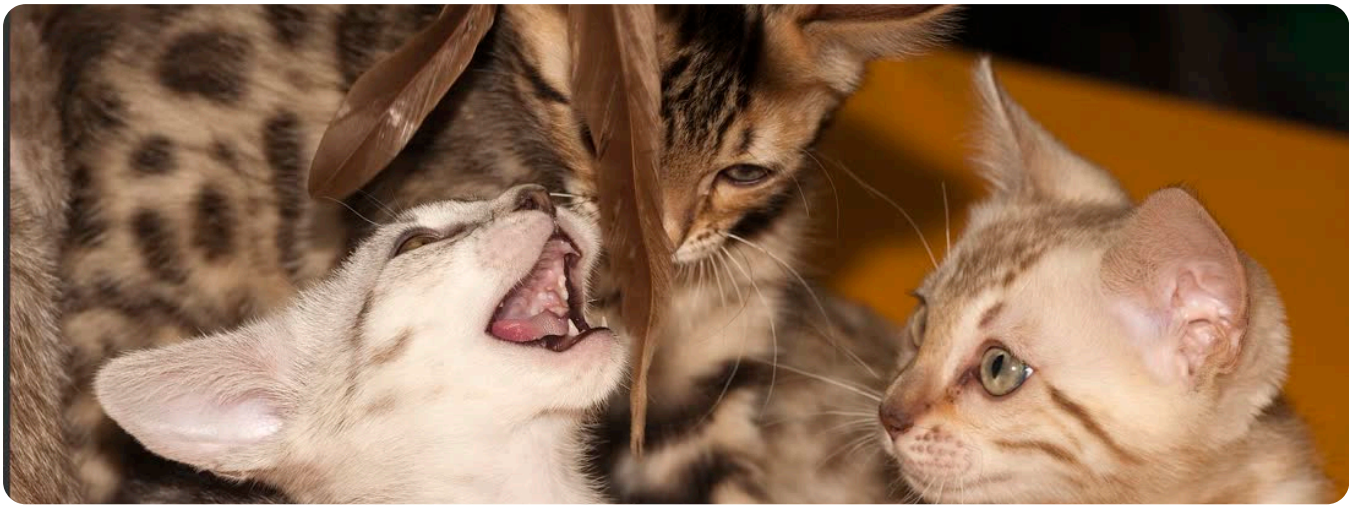
La gatta va in calore soprattutto quando le giornate si allungano, da fine inverno a fine estate. Il calore dura circa una settimana e, se non c'è accoppiamento, torna dopo due o tre settimane; la gatta Bengala in calore è spesso molto vocale. Nella gatta l'ovulazione è indotta: avviene grazie all'accoppiamento, per questo si lasciano insieme i gatti per due o tre giorni. Aspetta almeno l'anno di età e fai prima visita, vaccini e antiparassitari.

- Calore da fine inverno a fine estate
- Ovulazione indotta dall'accoppiamento
- Dura circa 7 giorni, poi si ripete
- Non prima dei 12 mesi

LEZIONE 9 DI 16

Gravidanza e parto

Circa 63-65 giorni



La gravidanza dura circa sessantatré o sessantacinque giorni. Dopo tre o quattro settimane l'ecografia la conferma. Nell'ultimo terzo la gatta mangia di più, con un alimento per gattini ricco di proteine. Prepara una cesta calda e appartata, lontana dal via vai della casa, dove si senta tranquilla. Il parto di solito è naturale, ma tieni pronto il numero del veterinario. Le cucciolate sono in media di tre, quattro o cinque gattini.

- Ecografia dopo 3-4 settimane
- Cesta parto calda e appartata
- Cibo per gattini nell'ultimo terzo
- Di solito 3-5 gattini

LEZIONE 10 DI 16

I gattini

Le prime 12 settimane



I gattini aprono gli occhi tra il settimo e il dodicesimo giorno. Tra la quarta e l'ottava settimana molti attraversano una fase in cui il mantello sembra sbiadito, coperto da peli lunghi e chiari: è normale e passa con la crescita. Verso le quattro settimane iniziano le prime pappe e la lettiera. Sverminazioni e prime vaccinazioni da otto o nove settimane, con richiamo dopo un mese. La cessione consigliata è tra le dodici e le quattordici settimane.

- Occhi aperti a 7-12 giorni
- Fase sbiadita verso 4-8 settimane
- Vaccini da 8-9 settimane
- Cessione a 12-14 settimane

LEZIONE 11 DI 16

Alimentazione

Tanta energia, tante proteine



Il gatto è un carnivoro, e il Bengala, che consuma tanta energia, ha bisogno di proteine animali di alta qualità e di taurina. Il gattino fa tre o quattro pasti al giorno, l'adulto almeno due, meglio se piccoli e frequenti. Molti Bengala hanno l'intestino delicato: cambia cibo sempre in modo graduale e, se le feci sono spesso molli, parlane con il veterinario. Una fontanella con acqua corrente lo fa bere di più e lo diverte.

- Proteine animali di qualità
- Intestino a volte delicato
- Pasti piccoli e frequenti
- Acqua fresca, anche corrente

LEZIONE 12 DI 16

Cura e movimento

Il pelo è facile, l'energia no



La cura del pelo è semplicissima: un guanto di gomma o una spazzola morbida una volta a settimana. Controlla ogni settimana unghie, orecchie e denti. La vera cura del Bengala è il movimento. Servono tiragraffi alti e stabili, mensole a parete per correre in alto, giochi a puzzle per il cibo e almeno due o tre sessioni di gioco attivo al giorno con la canna, per un totale di circa mezz'ora. Un Bengala stanco è un Bengala felice.

- Spazzola una volta a settimana
- Unghie, orecchie e denti
- Tiragraffi alti e mensole
- 30 minuti di gioco al giorno

LEZIONE 13 DI 16

La salute

Le malattie da conoscere



Le malattie da conoscere sono queste. La cardiomiopatia ipertrofica, una malattia del cuore che si controlla con l'ecografia. L'atrofia progressiva della retina tipica del Bengala, che porta alla cecità e si evita con il test genetico dei genitori. Il deficit di piruvato chinasi, che causa anemia, anche questo con test genetico. E poi intestino sensibile e, in alcuni gatti, problemi alle rotule. Con il tuo gatto: visita una volta l'anno, vaccini e antiparassitari.

- Cardiomiopatia: ecografia
- Deficit di piruvato chinasi
- Retina: test DNA
- Intestino delicato e rotule

LEZIONE 14 DI 16

Educare il gatto in casa

Un allievo bravissimo, se lo fai lavorare



Anche il gatto si educa, con calma e premi. Lettiera grande e pulita ogni giorno, lontana da cibo e acqua, e tiragraffi alti e stabili: ogni volta che li usa, un premio. Il Bengala è uno dei gatti più facili da addestrare: con il clicker impara il richiamo, il riporto della pallina, a saltare nel cerchio e a camminare con la pettorina. Usa la sua energia per imparare, invece di lasciarla sfogare sui mobili. Mai punizioni.

- **Lettiera grande e sempre pulita**
- **Tiragraffi alti e stabili**
- **Clicker: riporto e trucchi**
- **Pettorina, premi, mai punizioni**

LEZIONE 15 DI 16

Esposizioni e pedigree

Il confronto con lo standard



Le esposizioni feline servono a confrontare i gatti con lo standard della razza. In Italia l'Associazione Nazionale Felina Italiana, che fa parte della Federazione Felina Internazionale, organizza esposizioni in tutto il paese; esistono anche altre federazioni. In esposizione vanno solo Bengala domestici di quarta generazione o successive, con pedigree, sani e vaccinati. I giudici guardano molto il disegno e il contrasto del mantello. Abitualo da giovane al trasportino, al tavolo e alle mani dei giudici.

- Pedigree da una federazione felina
- Giudici valutano disegno e contrasto
- Solo dalla quarta generazione
- Gatto sano, vaccinato e abituato

LEZIONE 16 DI 16

Le regole in Italia

Ibridi, microchip e cessione



Le regole in Italia. Attenzione agli ibridi delle prime generazioni: il gatto leopardo asiatico è una specie selvatica protetta dalla Convenzione di Washington, e la detenzione dei suoi ibridi più vicini può ricadere nelle norme sulle specie pericolose. Scegli solo gatti di quarta generazione o successive, con pedigree. Il microchip è consigliato ovunque e in alcune regioni è obbligatorio. Cedi i gattini tra le dodici e le quattordici settimane. Abbandono e maltrattamento sono reati.

- Prime generazioni: attenzione
- Cessione consigliata a 12-14 settimane
- Microchip: dipende dalla regione
- Allevare e vendere: chiedi all'ASL

Importante. Questa guida è informativa e non sostituisce il veterinario né un allevatore esperto. Le regole su anagrafe, cessione e allevamento possono cambiare da regione a regione: verifica sempre con il tuo comune e la tua azienda sanitaria locale.

Crediti delle foto

- «Bengal - 18.jpg» di William Crochot (Medium69), CC BY-SA 4.0, immagine specchiata, da Wikimedia Commons
- «Prionailurus bengalensis Thailand.jpg» di Ian Dugdale, CC BY 4.0, da Wikimedia Commons
- «Bengal - 27.jpg» di William Crochot (Medium69), CC BY-SA 4.0, da Wikimedia Commons
- «Best Stalk.jpg» di User:Lightburst, CC BY-SA 4.0, immagine specchiata, da Wikimedia Commons
- «Leobengal.JPG» di Benjiboy, CC BY-SA 3.0, immagine specchiata, da Wikimedia Commons
- «Bengal - 10.jpg» di William Crochot (Medium69), CC BY-SA 4.0, immagine specchiata, da Wikimedia Commons
- «Blue bengal kitten2.jpg» di AlmightyWorm, CC0, immagine specchiata, da Wikimedia Commons
- «Bengal cat sleeping.jpg» di Fiantantya235, CC BY 4.0, immagine specchiata, da Wikimedia Commons
- «Бенгальские котята (5272837665).jpg» di Nickolas Titkov from Moscow, Russian Federation, CC BY-SA 2.0, da Wikimedia Commons
- «Bengal cat, 12 weeks old (2308642374).jpg» di Sean McGrath from Saint John, NB, Canada, CC BY 2.0, da Wikimedia Commons
- «Bengal - 20150316 20h38 (10020).jpg» di William Crochot (Medium69), CC BY-SA 4.0, da Wikimedia Commons
- «Two Cats in a Corner.jpg» di Takashi(aes256), CC BY-SA 2.0, immagine specchiata, da Wikimedia Commons
- «Bengal - 16.jpg» di William Crochot (Medium69), CC BY-SA 4.0, immagine specchiata, da Wikimedia Commons
- «Female bengal cat outdoor.jpg» di Rosana Prada, CC BY 2.0, immagine specchiata, da Wikimedia Commons

Guide Allevamento CGFA

Videoguide, corsi e la scheda gratuita del tuo animale: https://www.citygraphnapoli.it/video/guide-allevamento/
Realizzato da CGFA · www.citygraphnapoli.it